

NOTIZIE SU URBANIA

NEL 1901

Nel 1901, l'Onorevole Consiglio Comunale di Urbania era costituito da:

- Sindaco Gostoli ing. Raffaele e i seguenti consiglieri:
Albertucci Cristoforo, Bichi Domenico, Baldetti Sante, Spugnini Stanislao, Travaglini Dott. Gaetano, Leonardi Michele, Mochi Giuseppe, Mangianti Giuseppe, Raffaelli Carlo, Giacomini Mariano, Albertucci Tommaso, Gostoli Luigi, Bonaria Giacomo, Londei Silvestro, Manocchi Giuseppe.

In quell'anno fu indetto il IV Censimento Generale della popolazione del Regno (l'Italia era una Monarchia sotto Re Umberto I).

In base a questo censimento risulta che gli abitanti di Urbania erano 5715, divisi in 1086 famiglie, di cui 2645 abitanti nella città e i restanti sparsi nelle campagne circostanti.

Alto era l'analfabetismo e solo 2029 persone sapevano leggere: a quell'epoca la Direzione della Scuola Elementare di Urbania, in una relazione dichiara che il numero degli alunni era di 380, compresi quelli della Scuola rurale d'Orsaiola.

L'attività prevalente era l'agricoltura, che occupava ben 2247 persone, di cui 1660 erano coloni mezzadri, mentre l'industria manifatturiera vedeva la Ceramica, poi avevamo falegnami, calzolari, muratori, fabbri, meccanici, un orefice, un orologiaio e alcuni ferrovieri. E sì perché allora c'era la Stazione Ferroviaria di Urbania-scalo, ubicata in località Baracche, di fronte alla "Taverna".

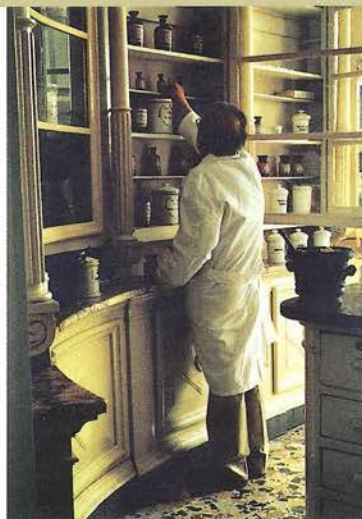
Il tronco ferroviario Fabriano-Pergola-Urbino era stato inaugurato due anni prima, il 20 Settembre 1898 con grandi festeggiamenti e con la presenza di tanta gente, autorità civili e religiose.

Ma ritornando al 1901, il 23 Settembre viene costituito il Nuovo Statuto Organico del Monte di Pietà, amministrato e diretto dalla locale congregazione di carità costituito da Albertucci Cristoforo Presidente e dai componenti: Cellini Domenico, Piccini Vincenzo, Gostoli Luigi, Pioggia Pietro, Mochi Giuseppe, Leoni Alfonso.

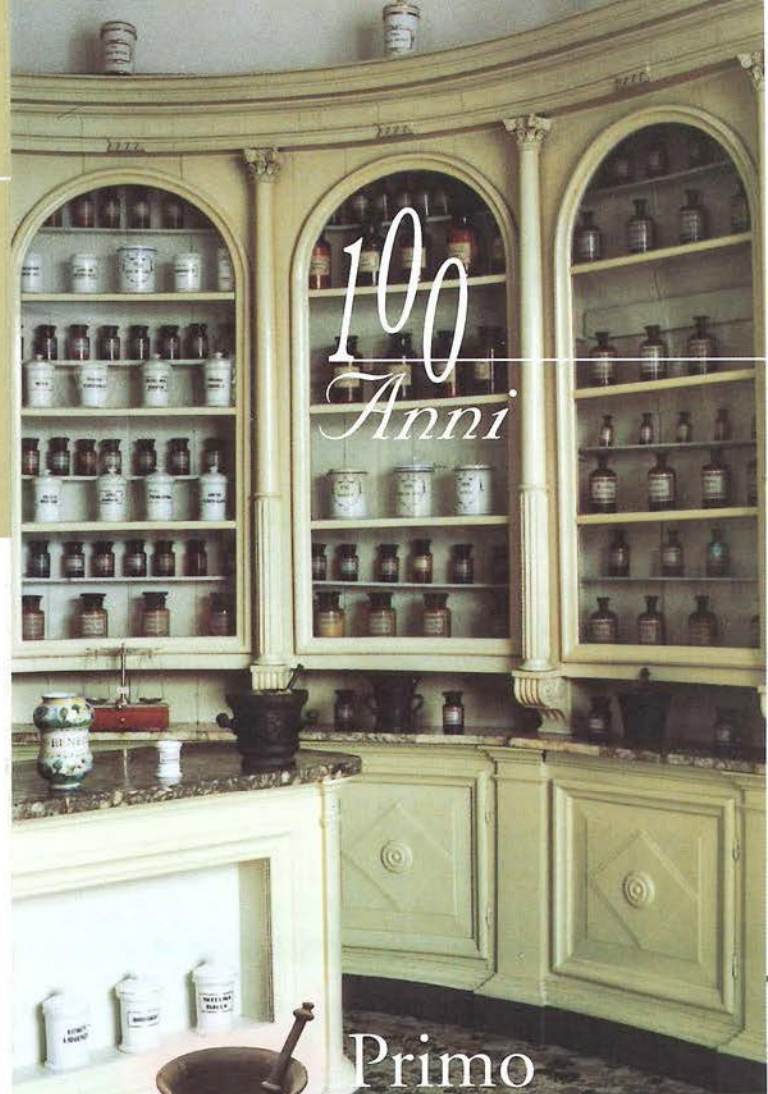
L'Opera Pia Monte di Pietà, trae la sua origine dai capitoli e regole redatte da Guidobaldo Feltrio della Rovere, Duca di Urbino, il 5/12/1559: "essa ha per scopo di fare prestanze gratuite, ossia senza agio sopra pegno che abbia valore doppio della somma prestata."

Farmacia Pierini

Corso Vittorio Emanuele II 49
61049 Urbania (PU)
Tel. e fax 0722/319462



OMEOPATIA
COSMETICA
ALIMENTI E PRODOTTI
PRIMA INFANZIA



100 Anni



Primo
Centenario
della FARMACIA
PIERINI

Stampa: Arti Grafiche STIBU

1 Agosto 1901
1 Agosto 2001

100 Anni

della
Farmacia
Pierini



LA FARMACIA NELL'ANTICHITÀ

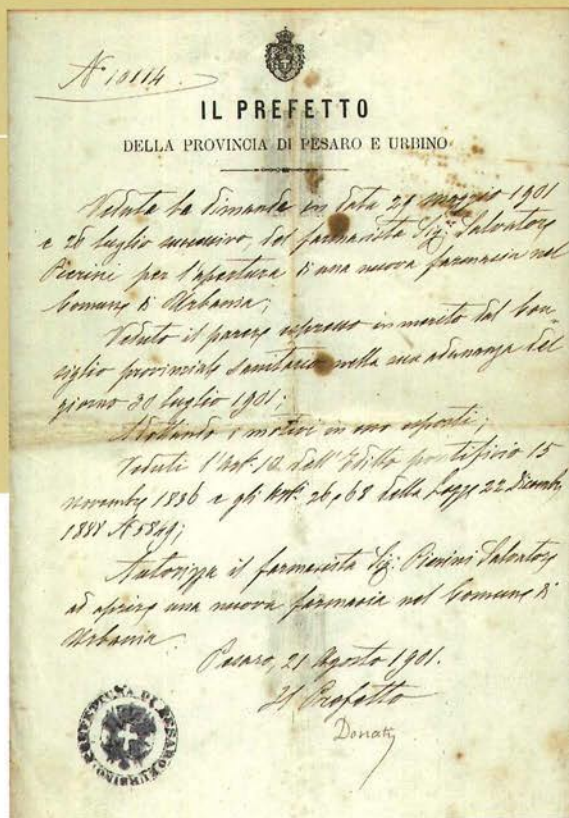
Dire che le origini della farmacia si perdono nella notte dei tempi, non è retorica, se si pensa che in Egitto (17 secoli A.C.) si trovano già tracce di studi nel settore.

Ma il greco Esculapio, che visse nel secolo d'oro di Pericle, si può considerare il primo dei farmacisti. Fu infatti, come vuole la tradizione, il primo ad introdurre l'uso dei rimedi per via orale. In Italia, la più antica traccia storica di una farmacia, organizzata come tale, la si ha nella farmacia venuta alla luce negli scavi di Pompei (79 D. C.).

Al tempo del grande Galeno, nato a Pergamo, ma che visse ed esercitò nella Roma Imperiale, cominciarono a fiorire degli empori e botteghe che importavano droghe dall'isola di Creta.

Dopo il crollo dell'Impero d'Occidente, durante la bufera barbarica, il nostro paese cercò di conservare, soprattutto per opera dei cenobi benedettini, quello che era possibile della scienza ippocratica-galenica.

Chiuso il Medioevo, con il Rinascimento la scienza dei medicamenti, si diffonde anche nei piccoli centri, mentre prima era riservata a pochi eletti, con i codici stampati e con le prime incisioni in legno.



E A CASTELDURANTE - URBANIA

Nelle "Memorie Civili di Casteldurante-Urbania" di Don Enrico Rossi nel capitolo XXII si narra che nell'anno 1449 il Comune di Casteldurante registra la spesa per "onorare la venuta di Ludovico del Medico durantino. Egli tornava in patria a esercitare la professione di farmacista, detta, allora Aromentaria.

Questa, probabilmente è la più antica traccia di tale professione nell'ambito della nostra cittadina.

Saltando alcuni secoli, arriviamo al 1 Agosto 1901, quando il Prefetto della Provincia di Pesaro e Urbino, Dott. Donati, autorizzava il farmacista Dott. Salvatore Pierini, ad aprire una nuova farmacia nel Comune di Urbania.



LA FARMACIA NEL 1901



Certo, ai primi del secolo il farmacista preparava cartine, filtrava sciroppi, apriva armadietti sui quali era scritto "eroici" e riempiva boccettine col tappo di vetro di colore marrone. Oggi l'industria farmaceutica e il progresso scientifico ha stravolto la professione. Ma la rete di presidi diffusi capillarmente sul territorio nazionale, la specifica professionalità e il ruolo da svolgere all'interno del Sistema Sanitario Nazionale rendono ancora oggi fondamentale la presenza di questo antico speciale.

